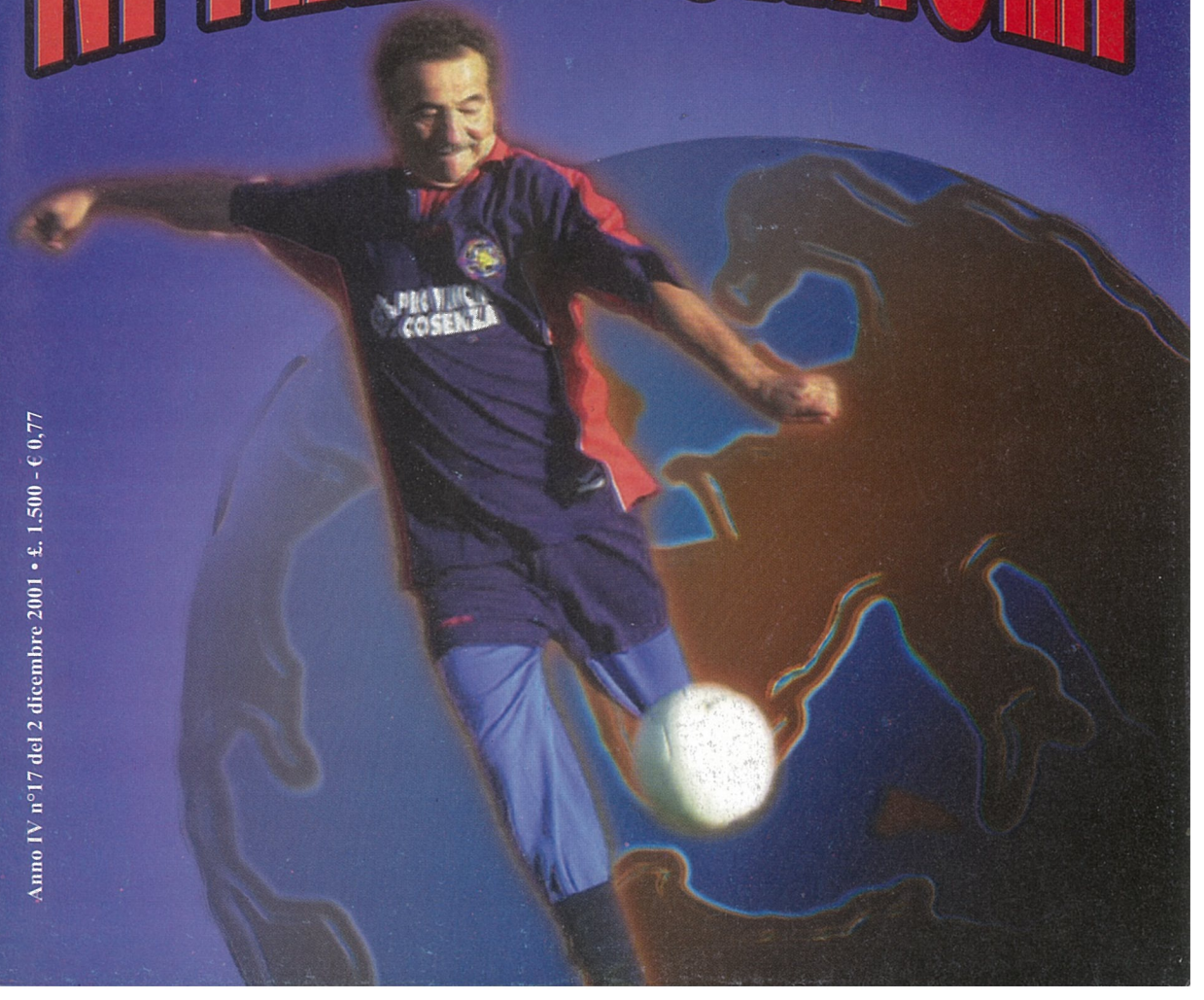
TAM TAM e segnali di fumo

LIBERA VOCE DELLA CURVA PIU' FOLLE DEL MONDO

NI TIANI MUNNU...!



Anno IV n°17 del 2 dicembre 2001 • £. 1.500 - € 0,77

Poteva essere una tragedia

Il Cosenza torna luminoso dalle trasferte di Ancona e Crotone. Merito della squadra, degli ultrà che non hanno mai smesso di sostenere i due splendidi colori. Ma soprattutto, è inutile discutere, l'eroe del momento è lui, il mister. Nell'ultimo mese, pare che Mondonico sia riuscito a porre un argine ai problemi più grossi: la debolezza della difesa ed il crollo fisico dell'ultima mezzora. Per il momento è difficile fare previsioni. Tuttavia, se questi mali torneranno a farsi sentire in maniera meno insistente, siamo destinati a cogliere nuove importanti soddisfazioni. Al "Mondo" dedichiamo la nostra copertina, con una augurale ed intraducibile frase dialettale. A lui ci siamo affezionati sin dal primo minuto. Speriamo di poterlo vedere saltellare presto sotto la Sud.

TAM TAM e segnali di fumo
LIBERA VOCE DELLA CURVA PIU' FOLLE DEL MONDO

L'elenco dei nomi ed i dati che seguono sono puramente formali. Siamo costretti a pubblicarli, perchè la legge sulla stampa ce lo impone, ma siamo convinti che questa costrizione è limitativa della Libertà d'opinione.

Registrato al Tribunale di Cosenza
nr 608 del 09/02/1998

Editore
Associazione Culturale "La Finestra"

Direttore Responsabile
Claudio Dionesalvi

Fotografie
Alessandra Aversente
Francesco Grazioli

Videoimpaginazione
Dino Grazioso

Grafica Copertina
Gaspare Coscarella

Stampa
Tipografia Fusco - Rende

Redazione
c/o Casa delle Culture
Corso Telesio, 98 - 87100 Cosenza
Tel. 0338.8509596 - Fax 0984.791620

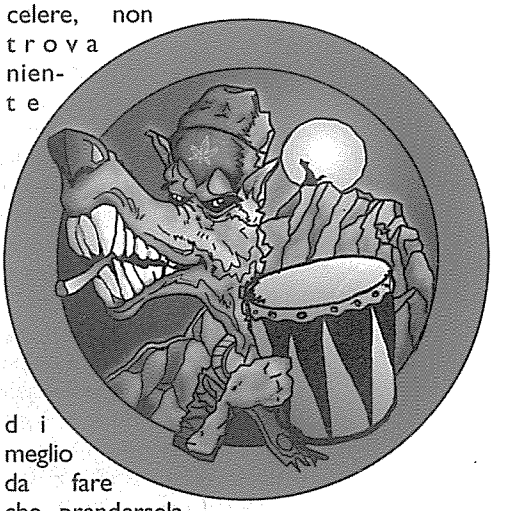
web
www.tamtamesegnalidifumo.com

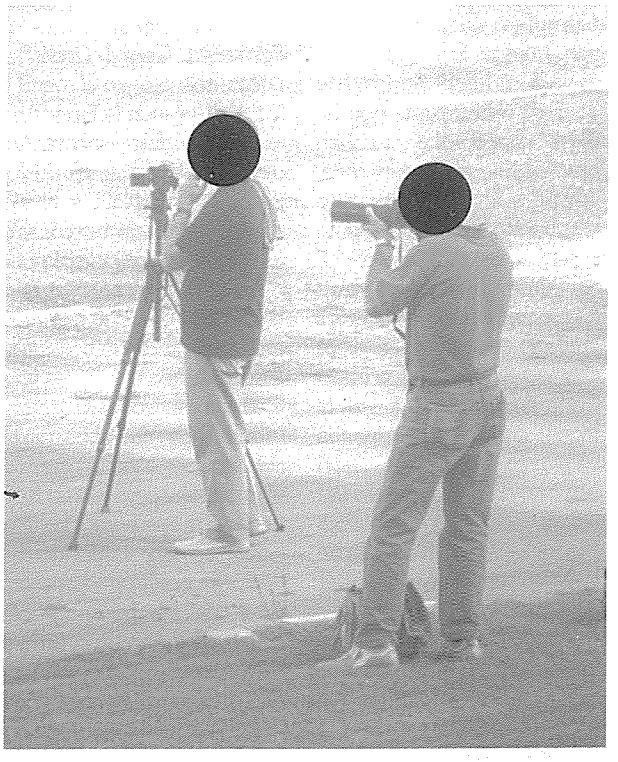
E-mail
redazione@tamtamesegnalidifumo.com

Arretrati:
Giandomenico Carino
Casella Postale 373 - Cosenza Centro

Numero chiuso in redazione
alle ore 11,00 del 29 Novembre 2001

A Crotone, comunque, non siamo stati abbagliati solo dalla luce dell'astro Mendil. Nella penombra dell'Ezio Scida abbiamo assistito alle squallide scene di sempre. Chi viaggia sporadicamente, forse, sarà rimasto sbalordito. Chi invece insegue l'utopia rossoblù da anni, ormai ci ha fatto il callo. Più di mille persone ammassate in un settore che avrebbe potuto contenerne al massimo sei o settecento. Poliziotti esaltati che ringhiavano contro ogni essere vivente. Un servizio d'ordine tanto imponente quanto inutile, in una serata impregnata di amicizia e rispetto reciproco tra le due tifoserie. I "paladini del disordine" si sono esibiti nelle consuete cariche violente sulla folla inerme, con la scusa che "c'era gente che voleva entrare senza biglietto". Qualche stupido parassita ha avuto persino il coraggio di filmare il nostro settore. A quale scopo poi? Forse per testimoniare l'incapacità e il cinismo di funzionari e dirigenti di polizia che in quanto ad ottusità non hanno nulla da invidiare al peggiore dei Talebani.
A Crotone poteva accadere una tragedia. Nessuno lo scrive. In fondo, non è successo niente. Ma se così non fosse andata, allora adesso sarebbero tutti pronti a piagnucolare, invocando altre leggi speciali e nuove misure contro la violenza. E come se non bastasse, a rendere tutto più complicato ci hanno pensato cinque o sei coraggiosissimi "hooligan" nostrani. Gente che non riesce a gestirsi un bicchiere di vino in più, e che di fronte ad una carica della celere, non trova niente di meglio da fare che prendersela con i propri compagni. "Tu dov'eri quando ci hanno manganellato? Perché non ti sei dato?". E giù botte. In fondo, in queste situazioni, è molto facile dare le spalle a chi ti attacca, per scagliarti contro chi secondo te t'avrebbe dovuto difendere. Per fortuna, di questi eroici giustizieri non è piena la nostra curva. Sono una sparuta minoranza, e in ogni situazione le loro facce cambiano. Mai gli stessi della domenica prima. Dipende dalla qualità del vino e dell'anfetamina. E soprattutto dal numero. Da soli, non agiscono. Rispettano la logica del branco. Rispecchiano le malformazioni di una città che amiamo come la nostra stessa vita. Una città che, purtroppo, nei suoi angoli nascosti ha fatto cancrena.





Irene

era donna disponibile, la porta di casa sua sempre aperta a tutti. Vogliamo portarne nel cuore il ricordo del suo sorriso e fare tesoro dei suoi insegnamenti. Vicini a Franco e Claudio.

Con i piedi per terra

Dopo 6 gol in 5 partite devo necessariamente fare ammenda. Nassim Mendil non è così male come vi dicevo più o meno un mese fa. Raramente avevamo visto a Cosenza un giocatore segnare con tanta continuità e soprattutto dopo essere stato accantonato nelle prime 6-7 giornate. Diciamoci la verità: né noi né De Rosa credevamo molto in lui. Tecnico, fantasioso, ma poco concreto. Veloce, ma (ahimè) a volte assente. Come con la Ternana: dopo un avvio pazzesco, aveva lasciato tutti a bocca aperta per come aveva passeggiato indisturbato sul terreno del S.Vito. Insomma, pareva di aver beccato l'ennesimo Vladimiro Caramel (chi non se lo ricorda??) e invece... Invece, Nassim ci riporta in alto. Un repertorio di gol quasi sempre uguali. Di rapina. Ad Ancona come a Crotone e con il Siena. Indipendentemente da chi giostri alle sue spalle. Nel prepartita del derby disperavo dell'assenza di uno come Giampaolo (giocatore chiave per questa formazione). E' stato il turno di Strada, che però da prima punta non ha dato quello che avrebbe potuto. Encomio con lode, invece, a un altro giocatore recuperato: Imbriani. Andate a dare uno sguardo alle ultime due partite, Ancona e Crotone. Entra lui e scatena il putiferio. Senza nulla togliere al bravo Apa, e' stato proprio Carmelo a creare il gol di Mendil contro i marchigiani, a inventare il tiro da fuori respinto da Dei in angolo (da cui è scaturito il gol di Mendil). Insomma, anche Imbriani sembra recuperato.

Ammetto che la rabbia per l'esonero di De Rosa è sbollita e posso parlare in termini più pacati. Volete un merito di Mondonico? Rileggete un momento i nomi che vi ho fatto in queste righe. Se vi scoccia, ve li elenco io: Apa, Mendil, Imbriani. Aggiungete anche Paquito, per esempio, e i due paraguayani (Da Silva e Maldonado) e ottenete una somma di 6 (dico 6) giocatori che De Rosa aveva accantonato e ignorato. Bene, la forza del Cosenza, ora, sembra essere proprio nel caratterone del suo tecnico. E' arrivato: ha visto Altomare in pessima forma e lo ha mandato ad allenarsi con la Primavera. Con il Crotone, Luca è tornato più o meno il leone di un anno fa. E così Apa e il resto della ciurma. Ah, dimenticavo Guzzo. Nel derby Artistico e De Florio hanno toccato in tutto tre o quattro palloni. Non solo per merito suo, certo. Ma non dicevamo che lui e Parisi erano gli anelli deboli della difesa?

Quando arrivò a Cosenza, Mondonico fu abbastanza chiaro: aspettiamo un mese e vi dirò di che pasta siamo fatti. Bene, il mese è passato. Ma lunedì scorso, il Mondo ha detto in sostanza: domenica c'è il Bari. Perchè non vuole rispondere? Perchè si è reso conto che questa squadra può farcela. E sapete a cosa mi riferisco. Mondonico ha fatto

quadrare lo spogliatoio alla grande. Si è reso conto che il Cosenza è in grado di agganciarsi al treno delle grandi. Però, preferisce nascondersi. Uno, per carattere: non si sbottonerebbe neanche a pagarlo. Due, perchè sa che dicembre sarà un mese campale, fondamentale. Nell'ordine, dopo la partita di oggi contro il Bari: Cagliari e Modena in casa, Napoli e Palermo fuori. Non male. Sono 5 partite e in ballo ci sono la bellezza di 15 punti. La possibilità non tanto remota è di colmare il divario che ci separa dalla Reggina. Ora però non montiamoci la testa e restiamo coi piedi per terra. Vi confesso un'ultima cosa. Tre giorni prima del derby ho parlato con un amico e gli ho detto: "E' una partita decisiva. Più o meno quanto lo era il posticipo con il Chievo al S.Vito un anno fa". Dopo aver fatto assieme i debiti scongiuri, mi ha dato in parte ragione. Ora: un anno fa dimostravamo la nostra debolezza, quella che poi ci ha fatto perdere un'occasione d'oro in quel di Verona e in casa con la Samp (maledetto palo!). Lunedì, l'occasione non è sfuggita. Ci sarà una ragione...

Usciamo da un doppio turno esterno con la bellezza di 6 punti. Da quanto non succedeva? Questa pare la differenza tra Mondonico e De Rosa. Un Sergente e un Signore. Nel calcio (forse anche nella vita, in generale) i sergenti sembrano funzionare di più. I sergenti hanno concretezza. Quella che mancava al Cosenza.

E allora, ecco il Bari. Dopo l'esonero di Sciannimanico, i pugliesi hanno ottenuto un preziosissimo pari domenica scorsa, mostrando (con Perotti in panchina) quel carattere che i tifosi salentini non vedevano da molto. Arrivano caricatissimi. Con un coppia d'attacco temibile (Palmieri-Spinesi), un centrocampo a 5 con Collauto, Bellavista, Pizzinat, D'Agostino (occhio, a Roma ne dicevano un gran bene) e Ingrosso. Tre mastini in difesa: Innocenti, Neqrouz e Mazzarelli. Gillet tra i pali.

Andrea Marotta

PS Ho saputo di quanto successo a Pinino a Crotone, solo dopo aver scritto questo pezzo tutto mi sarei aspettato ma questo no. A Pinino tutto il mio affetto e la mia solidarietà. Per quanto accaduto provo solo disprezzo. Continuiamo così, facciamoci del male...

Ristorante
U Pipariaddru
cucina tradizionale
centro storico di Rende - Via Bella Arintha, 11 - tel. 0984.443837

CLASSIFICA *CAMPIONATO di SERIE B*

SQUADRA	P	G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN TRASFERTA V	IN TRASFERTA N	IN TRASFERTA P	RETI F	RETI S
EMPOLI	27	13	6	1	0	2	2	2	22	12
COMO	26	13	5	1	0	3	1	3	18	13
MODENA	25	13	5	1	1	2	3	1	26	9
REGGINA	25	13	4	3	0	3	1	2	17	8
GENOA	21	13	4	1	1	2	2	3	16	10
PALERMO	21	13	5	1	0	1	2	4	17	17
VICENZA	21	13	3	2	1	2	4	1	19	19
COSENZA	**20**	**13**	**3**	**1**	**2**	**3**	**1**	**3**	**20**	**21**
SALERNITANA	18	13	5	2	1	0	1	4	16	18
BARI	18	13	3	2	2	2	1	3	10	13
MESSINA	17	13	3	3	0	1	2	4	13	14
SAMPDORIA	16	13	3	2	2	1	2	3	14	14
NAPOLI	16	13	0	4	1	4	0	4	12	15
ANCONA	15	13	2	2	2	2	1	4	10	14
PISTOIESE	13	13	2	1	3	1	3	3	7	11
CAGLIARI	12	13	1	4	2	1	2	3	9	14
TERNANA	11	13	1	3	3	0	5	1	12	15
CITTADELLA	11	13	1	2	4	2	0	4	16	24
CROTONE	10	13	1	1	5	1	3	2	14	18
SIENA	8	13	1	2	3	0	3	4	10	19

CANNONIERI

10 Oliveira - Como
9 Ghirardello - Cittadella
8 Schwoch - Vicenza
Godeas - Messina
Fabbrini - Modena
7 Di Natale - Empoli
Mendil - Cosenza
6 Mascara - Palermo
Miccoli - Ternana
La Grotteria - Palermo

XIV GIORNATA *2 DICEMBRE 2001*

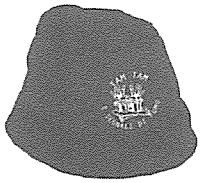
Ancona - Pistoiese
Como - Cagliari
Cosenza - Bari
Genoa - Crotone
Messina - Sampdoria
Modena - Cittadella
Napoli - Palermo
Siena - Reggina
Ternana - Salernitana
Vicenza - Empoli

XV GIORNATA *9 DICEMBRE 2001*

Bari - Ancona
Cagliari - Pistoiese
Cittadella - Messina
Crotone - Siena
Empoli - Como
Modena - Genoa
Napoli - Cosenza
Palermo - Vicenza
Reggina - Salernitana
Sampdoria - Ternana

tipografia fusco
Via Alessandro Volta I trav. n° 2
QUATTROMIGLIA di RENDE
Tel. 0984.838315

Mettiamo la testa a posto



chiedilo

in Curva
a sconvolti@yahoo.com
a Giandomenico Carino c.p. 373
Cosenza Centro

è una produzione TAM TAM *e segnali di fumo*

Un anno da non dimenticare

L'anno che va a finire sarà ricordato come l'anno della mancata o volutamente mancata promozione in Serie A. E' Gennaio del 2001 ed un noto imprenditore nel campo della riabilitazione, acquista circa il 42% delle quote societarie del Cosenza Calcio; non passa molto tempo ed acquista ancora l'8%. Quindi sommando, ha il 50% della proprietà. A seguire arrivano gli ingaggi del mitico Luis Lentini e di Stefano Guidoni. Chiare le intenzioni del nuovo socio e nuovo vice-presidente (andare in serie A). Ma queste intenzioni non piacciono a qualcuno. Dopo aver battuto il Venezia al San Vito i Lupi hanno due trasferte consecutive: Monza (ultima in classifica) e Ancona. Il Cosenza, ormai lanciatissimo verso la meta avrebbe dovuto fare due passeggiate ed invece ecco il patatrac!!! La leggenda narra che prima della gara con il Monza ci sia stata una fugace cena, in un ristorante della provincia, tra il Peppuccio e la squadra... senza invito per il Vice-Presidente! Sta di fatto che il Cosenza, dopo quelle due scoppole, sbanda anche nelle successive due partite rischiando il KO con l'Empoli in casa e perdendo a Siena su calcio d'angolo di "Sciacqulattuga". A questo punto vi è una svolta in negativo e comincia una serie reiterata di litigi e accuse tra i due soci del Cosenza Calcio che portano la squadra a dover vincere quattro incontri su cinque ed a doversi giocare le residue speranze per il salto di categoria a Verona con il Chievo; quella partita è rimasta nella mente di tutti. Cari amici ricordate..? Il Cosenza vinceva 1-0 all'ottantesimo ma alla fine ha perso 2-1 ...ADDIO SERIE A. Siamo alla fine del campionato ed il Cosenza chiude in maniera normale senza infamia né lode. Certo è che stare per buona parte del torneo in testa ed a poche giornate dalla fine essere estromesso, o forse estromettersi da solo dalla promozione tanto agognata, è una cosa che non si può perdonare. Purtroppo il tram è passato e Paolino (con Peppuccio) è rimasto alla fermata. Il campionato è finito ed il signor Lorè rivuole indietro i suoi soldi per andare via e viene accontentato da Paolino. Subentra una Finanziaria. Dopo aver raggiunto l'accordo dichiarerà ai giornali che purtroppo la città ha scelto i Pagliuso per la conduzione societaria, che in città regnava il medioevo e che, alla fine, hanno vinto i benpensanti, ma forse un

giorno ritornerò...

Purtroppo il signor Lorè non tornerà più, perché la sua vita si è schiantata contro un blocco di cemento dell'autostrada Salerno -Reggio Calabria nelle scorse settimane. Il resto è storia recente, l'avvento di Mondonico e la bruciatura di "Pupetta" De Rose sono cose della famiglia Pagliuso. Il Cosenza oggi, con due, tre innesti potrà lottare per la Serie A, ma solo se tutte le componenti lo vorranno: società, stampa, tifosi, ultrà e non ultimi i calciatori, perché alla fine sono loro che vanno in campo, sono loro che segnano o sbagliano una rete, sono loro che giocano al "pallone".

Pastas Prima Linea '78

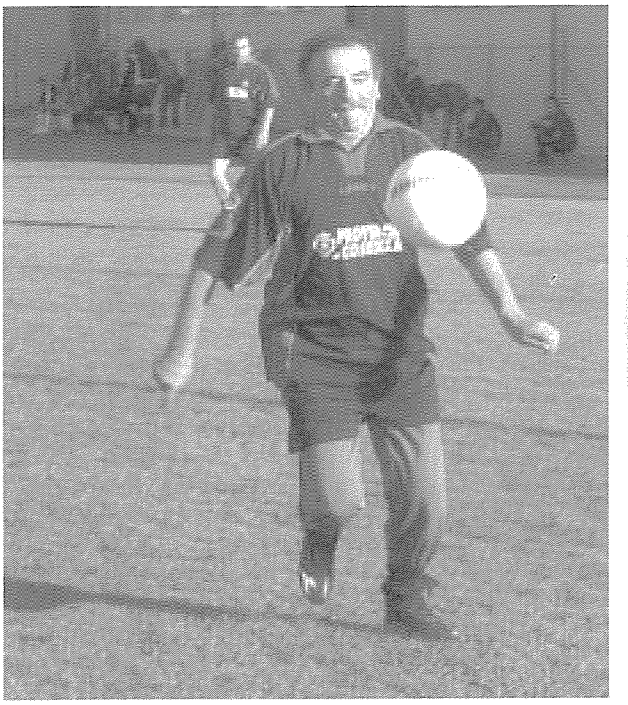
Questo é l'ombellico del Mondo?

Intervista Possibile ad Emiliano Mondonico

Lui cammina lentamente verso la sua meta. Come un vecchio treno di montagna si inerpica su ripide salite vedendo aprirsi davanti ai suoi occhi magicamente il mondo. Un popolo intero lo segue. Bisogna essere lenti, ci dice. Nei suoi occhi la certezza che qualunque traguardo si può raggiungere quando si culla dentro un sogno. Quando la strada che ci divide non è fatta che di passi. Emiliano Mondonico detto il "Mondo" ed il popolo rossoblù con la sua rivoluzione. Come Zapata con i suoi contadini di Morelos.

Il Mondo ha conquistato Cosenza. Ma Cosenza saprà conquistare il Mondo?

L'importante è che il Cosenza conquisti ciò che vuole conquistare. Conquisti la sua dimensione. Conquisti la sua voglia di essere protagonista e non sempre comprimaria. Se c'è una cosa che ho capito in questo mese è che qui, per tanti motivi, tutti quanti giustamente vorrebbero essere protagonisti. Io spero che anche nel calcio, soprattutto nel calcio, Cosenza possa essere protagonista. Poi tutto il resto fa parte dei risultati...



È vero che a Cosenza ha ritrovato l'ombelico del Mondo?

L'ombelico è il baricentro del corpo. È qui che confluiscono tutte le emozioni e le spinte emotive. Credo d'aver ritrovato un entusiasmo che pensavo perso, ma soprattutto la voglia di raggiungere col sudore e la fatica traguardi sempre più importanti...

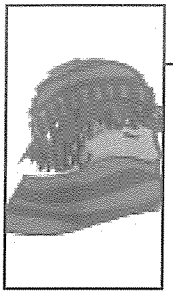
Cosenza le piace perché è la città della chiarenza?

Qualcuno fa da traduttore e lui: No, la chiarenza no. Diciamo che Cosenza mi piace perché guardando negli occhi la gente scorgi la fierezza. La voglia di essere di questa città e di questa provincia. Mi piacciono quelli che hanno soprattutto voglia di essere quelli che sono e non magari sognare di essere quello che non potranno mai diventare.

Sappiamo di lei che è un grande bevitore. È vero che il suo cocktail preferito è il "Talebano": cioè un

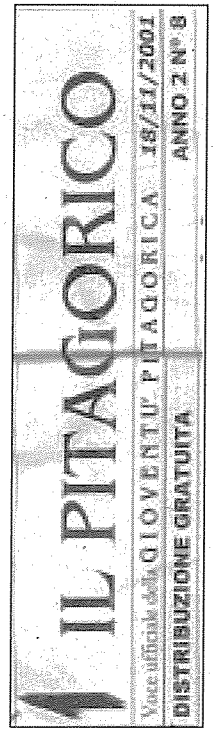
Manhattan corretto con due B'52?
Una volta era il Campari col bianco... Adesso bevo sempre un Crodino spruzzato con un po' di Bitter Campari!
Sua figlia si chiama Mappa?
No, non mi sembra proprio un bel nome per una ragazza!!
Siamo partiti in mille alla conquista di Crotone. Ma lei è come Garibaldi: l'Eroe dei due Mondi?
Penso che sono soprattutto questi mille che fanno diventare bravi o forti i generali. Non succede mai il contrario. Sono soprattutto i soldati che con il loro "sacrificio" fanno diventare importanti i generali. Questo è bene che nessuno se lo dimentichi...
La sua auto è una Mondeo?
Preferisco guidare le auto degli altri...!! Ma non guiderei mai la vostra... Ma vi siete visti voi con che macchina siete arrivati? Ma come ha fatto a salire fino a Casole?
A Cosenza l'hanno ormai battezzata Emiliano Zapata Caput Mundi. Le sembra un appellativo esagerato?
Il mio Emiliano parte proprio da Zapata, perché lo zio che ha deciso di farmi mettere questo nome sicuramente era uno zapatista.
Il posto che frequenta di più è la cantina di Bifarelle?
Il posto che frequento di più è lo stadio San Vito! Sono qui da un mese ed il mio percorso quotidiano è: Hotel Virginia-Campo dell'Hotel Virginia-Stadio San Vito. Questi sono i miei posti, in questo momento, preferiti. Può darsi che in futuro magari mi appassioni anche a qualcos'altro...
È giunto a Cosenza quando nelle foreste della Sila pullulavano i rositi. Apa l'ha già portata in giro per i boschi?
In questo momento è Marulla che mi ha preso un po' in consegna e mi fa visitare, oppure mi racconta di questi posti e di queste leccornie. Apa è importante che mi faccia visitare la fascia destra...!
Per lei il Mondo è come un pallone: rotondo?
Purtroppo, sicuramente sì!!
Le sue squadre, di solito, sono sempre molto coperte, mettendo in mostra il talebano che è in lei. Il Cosenza invece appare senza veli. È dovuto alla situazione internazionale che stiamo vivendo?
È dovuto al fatto che a stare sempre coperti si rischia di prender mazzate. Al giorno d'oggi bisogna partire, bisogna mostrarsi, bisogna allinearsi. Non puoi stare in gregge... Ecco perché penso che in questo momento il Cosenza sia tutto tranne che un gregge. È fatto di gente che vuole proporsi, che vuole farsi vedere e che sicuramente non si fa condizionare da niente e da nessuno.
In fondo, secondo lei un altro Mondo è possibile?
Dipende da noi se poniamo un limite a quello che può esser la fantasia, a quello che può essere il futuro. Io penso che chi non sogna un mondo migliore non è felice dentro... Ognuno di noi deve essere felice dentro per quello che siamo e cercare ogni giorno di dare una piccola mano affinché il futuro possa essere sempre migliore...
Zonfy e Marco

Anteprima in RossoBlù
la trasmissione che sostiene il Cosenza 1914
sabato h. 17.15
domenica h. 12.15
Radio Ciroma 105.7 fm



Crotone-Reggina

Un po' di chiarezza



Dopo le numerose polemiche scaturite all'indomani di Crotone – Reggina, abbiamo provato a fare un po' di chiarezza sul reale svolgimento dei fatti, chiamando in causa i diretti interessati. Quello che segue, è il resoconto dell'accaduto, tratto da "Il Pitagorico", fanzine della Gioventù Pitagorica.

"Si è tanto parlato di questo derby, tornato dopo 23 anni, ma in pochi lo hanno fatto con cognizione di causa. Doveva essere una giornata di sport e lo è stata per ?, cioè fino a quando qualcuno di loro ha confuso l'ospitalità con qualcos'altro e credeva che questo era dovuto a una nostra inferiorità nei loro confronti. Purtroppo non sapeva che il loro capo-curva in settimana aveva chiamato il nostro lancia-cori per capire com'era la situazione vista da noi.(...) Comunque procediamo passo dopo passo.

Verso le 9:40, arrivano i primi reggini, poco più di 100. sono venuti con il treno e qualcuno ha voglia di fare casino, forse ha bevuto troppo. Capiamo che non sono di certo loro gli ultras anche per la giovane età di molti. Entrano nel bar dove dalle prime ore del mattino si riuniscono i Nasty e provano a rubare ma vengono rispediti altrove con un chiaro invito "rispettate e sarete rispettati". (...) dappertutto ci sono tifosi reggini che girano indisturbati e tranquilli. Quel gruppetto però cerca rogne e insulta chiunque passi vicino a loro, anche gente senza sciarpa.

(...) Nei pressi dello stadio tutto è tranquillo: nello spiazzale Milone riservato agli ospiti, giovani amaranto giocano a pallone mentre altri devono davanti il loro settore.(...) Alle 13:30 noi ultras della Sud siamo già dentro per preparare la coreografia. Qualcuno aspetta fuori l'arrivo degli ultras ospiti, quelli veri! Ed ecco alle 14:25 arriva il pulman dei Boys, seguito da quello del Cucn e da altri pulman. Dal pulman del Cucn noteremo un ragazzino con bandiera tricolore quasi rasato vomitare insulti sulla nostra città seguito da altri: si comincia a sospettare di una chiusura tranquilla della giornata!

(...) Poco prima della fine del primo tempo dal settore del Cucn parte un barattolo indirizzato nei distinti: parte un lancio di oggetti ma lì c'è la Ps. La Sud decide di far finta di niente. Inizia il 2° tempo ancora all'insegna dell'indifferenza quando si passa da un lancio di oggetti allo scippo da parte di un loro eroe dello striscione "Gladiatori" appeso in pratica nel settore ospiti. Tre membri della Vecchia Guardia saltano nel settore dei reggini e prendono una bandiera a scacchi e uno stendardo ma nel frattempo la PS (o i loro capi ultras resisi conto che avrebbero perso la faccia?!) fanno tornare al suo posto lo striscione.

(...) Passiamo in vantaggio e

Oasi Francescana
UN'ISOLA DI SPERANZA NELLA TUA CITTA'
SOTTOSCRIVI IL TUO AIUTO C.C.P. n° 16501876

nel recupero gli ospiti prima pareggiano e poi passano in vantaggio e vincono, ma al loro gol in molti usciamo fuori mentre si scatena il vuoto in una parte del settore ospiti bersagliato dalla Nord che cerca il contatto. Tutto succede perché qualcuno di loro pensava che stessero giocando in un paesino tipo Locri e pensava di fare una passeggiata a Crotone. Così fuori iniziano gli scontri che vedranno tutte le loro auto e i loro pulman distrutti e molte loro teste rotte.(...) Una trentina di noi entra nel piazzale con i 1000 e più reggini eludendo il cordone con le forze dell'ordine e subito il 90% di loro scappa mentre qualcuno di loro si fa avanti per un breve corpo a corpo che ci vede entrare in possesso del loro stendardo "Palmi" e di una bandiera del Cucn. Dopo 2 ore di guerriglia con lancio di diversi oggetti e con gli ospiti che rompevano i bagni e tutto quello che gli capitava a tiro (complimenti) alle 18:50 partivano i primi pulman completamente distrutti. (...) Che dire: dispiace molto ma i loro capi avrebbero dovuto tenére a bada la massa, come succede qui a Crotone, invece si sono lasciati sfuggire di mano la situazione! Di certo non conterà per noi tanto questa rivalità e chi li stimava ora non li stima più, oltre che per il comportamento, anche per lo scadente tifo fatto".

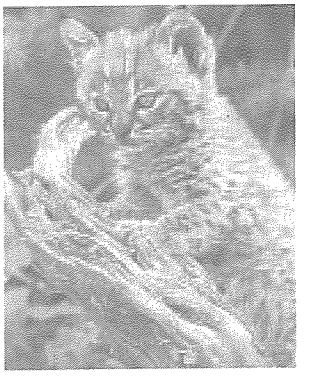
PUBBLINOVI
STAMPA DIGITALE
Cosenza - Via Rodotà, 29 • 0984.72535

Pane al pane vino al vino

Come volevasi dimostrare, arriva Crotone ed ecco tutti diventare ultrà per seguire la nostra squadra. Addirittura il presidentissimo Domma si accaparra il bottino più cospicuo di biglietti per far notare che questo fantomatico Centro Coordinamento Club funziona... "Ma quando mai!". Non era meglio vendere tutti i biglietti, e non solo "150", al botteghino?

Ma ancora più sconcertante, è quello che accaduto sempre nella settimana del derby quando si è appresa la notizia dai giornali che i tagliandi disponibili per i cosentini non sarebbero stati 1000, come accadde per i reggini, ma 850.

A questo punto, abbiamo mandato una e-mail al sito del Cosenza Calcio chiedendo che non si verifichi la stessa situazione dello scorso anno. Vi chiederete cosa ci sia di sconcertante? Veniamo al dunque. Quando controllammo la posta per vedere se vi fosse una risposta da parte del Cosenza Calcio, ci accorgemmo che la nostra e-mail era stata corretta con l'aggiunta di un'espressione POLIZIESCA, RAZZISTA, FASCISTA. Colui il quale si è arrogato il diritto di firmarsi "La redazione", si è



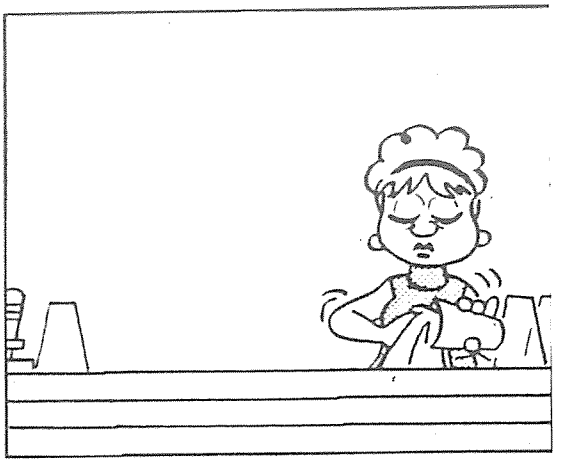
anche permesso di dire, con toni certamente non aulici, che è scomoda la presenza di chi domenicalmente fa di tutto per prendersi una maglietta, oppure cerca di far colletta per comprarsi una bottiglia di whisky, o farsi uno spinello, o magari anche per tirare a campare. Mi fa veramente pena pensare che qualcuna di queste persone sia stata in curva prima che io nascessi: non mi sembra proprio che la mentalità allora fosse quella di emarginare le persone disagiate.

Non dovete pensare che siete gli unici a lavorare per il bene del Cosenza Calcio (dietro un P.C.), per il semplice motivo che sono in tanti a sbattersi, a farsi i km, e a continuare a far sì che questa curva continui a dimostrare la stessa tendenza che fino a qui la ha contraddistinta.

Cosenza Supporters

ANDY CAPP

SOTTOTITOLATO ARA CUSENTINA



Gentile cliente, mi ritengo praticamente immune ad ogni sua provocazione. È altresì pregato di saldare immediatamente il debito che ha contratto senza tentare di prendermi per i fondelli!

Mio amico Luigi, nota bene che personale qualificato che ho assunto. Altro che falli…

Non penso sia all'altezza della tua clientela: il suo senso degli affari non lascia spazio ad alcun sentimentalismo…

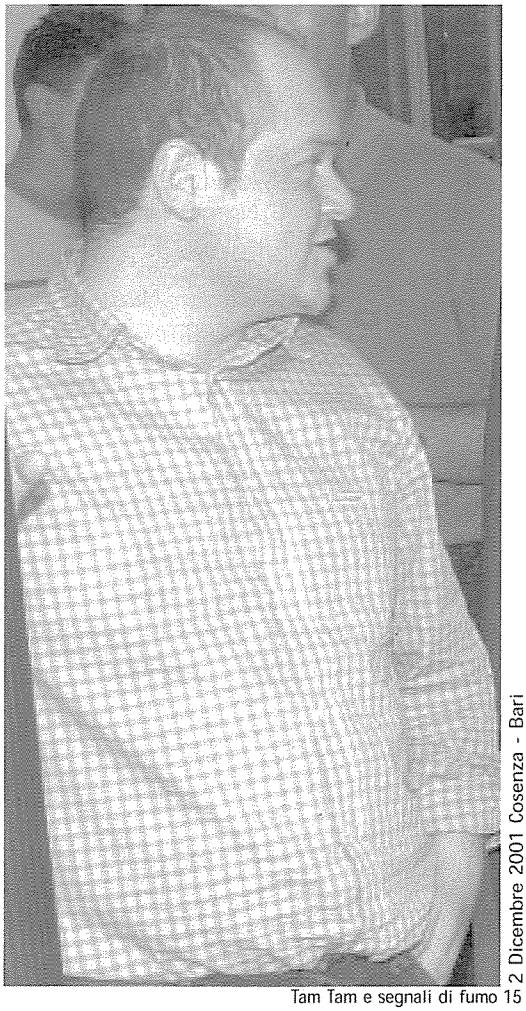
Antonella Grippo e Alessandro Russo

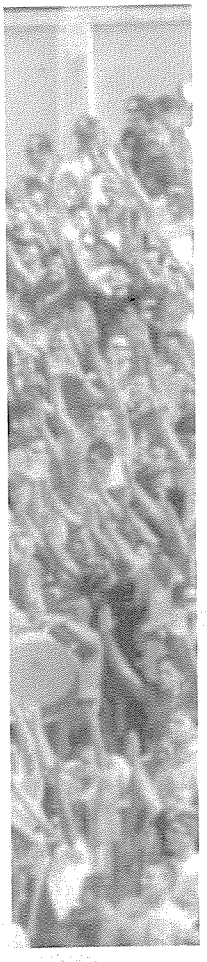
Due facce a confronto

Nome?
Alessandro
Antonella
Cognome?
R) Russo
G) Grippo
Sposato/a?
R) No
G) No

Figli?
R) No
G) No
E' innamorato ?
R) Si
G) Si
3 aggettivi per definire Alessandro Russo.
R) (una pausa di riflessione) Goliardico, sentimentale, filosofico
G) Ardimentoso e nello stesso tempo moderato, doroteo e anche sovversivo. Sono cioè termini contraddittori...
3 aggettivi per definire Antonella Grippo.
R) Prorompente, simpatica, incontrollabile.
G) Sovversiva, conservatrice ed ha una cultura improntata alla peggiore tradizione islamica.
Mai fatto uno spinello?
R) Si
G) Sii
Mai tifato Catanzaro?
R) Mai
G) No
Ha mai gufato?
R) Tanto
G) Ho mai? ...No, son buona
Un aggettivo per definire il gioco del calcio.
R) Cervellotico
G) Superfluo
La cosa che le piace meno del gioco del calcio?
R) Le falsità
G) Sono totalmente ignorante sull'argomento. Posso dire cosa mi fa ingrippare del calcio: il fatto che i giocatori incarnino il ruolo degli eroi che spettava fino ad ora solo al cinema.
Lo stadio dove le piace di più vedere giocare il Cosenza?
R) Marassi di Genova
G) Non so
Meno volentieri?
R) Il militare di Catanzaro
G) Neanche
E' favorevole alla donazione degli organi?
R) Si
G) Si certo
E' donatore?
R) Per il momento no
G) No
3 aggettivi per definire la sua professione a Cosenza?
R) Operatore, giornalista, ispiratore
G) Vivace, graffiante, caustica e per fortuna apprezzata dal pubblico, sebbene sia un modo di fare giornalismo piuttosto anomalo.
Mai fatto l'amore prima della partita?
R) (sorride ampiamente) Si
G) No, neanche dopo! È un periodo di magra ragazzi... Cosa facciamo?
E poi com'è finita la partita?
R) Abbiamo vinto
Mai fatta una gara di rutti con gli amici?
R) Mai
G) Una gara di lutti? Ah, no, non sono brava: bevo vino, poca birra!!
La partita del Cosenza che vorrebbe rigiocare?
R) Cosenza - Udinese
G) Non so
Quella che ricorda più volentieri?
R) Verona – Cosenza 0-2 al Bentegodi

G) Neanche
Quali allenatore non prenderebbe mai ai Cosenza?
R) De Vecchi
G) Boh
Qual'é il coro della curva che ti piace di più?
R) Quello ritmato inglese che fa... Cosenzaaaaaa, Cosenzaaaaaaaa, Cosenzaaaaaaaaa
G) Non ne conosco
Mai presa una sbronza?
R) Ovviamente si
G) Si, diverse
Curva o tribuna?
R) Curva
G) Curva!
La canzone che canta più spesso?
R) Reginella
G) Innocenti evasioni di Battisti-Mogol
Mai rubato?
R) Ma si le caramelle da piccolo
G) No, assolutamente
La parolaccia che dice più spesso?
R) Vaffanculo
G) Stronzo!
Piange spesso?
R) Quasi mai
G) Prima, adesso molto meno. Piangono gli uomini che si avvicendano al mio fianco.
Si sente coraggioso?
R) Molto
G) Si, coraggiosissima! È la qualità che mi contraddistingue: l'ardimento.
7 per 9 ?
R) 63
G) 63!
Un aggettivo per Mutti? Sonzogni? Zaccheroni? Di Marzio?
R) (mumble, mumble, mumble) Non vince, uno spettacolo, il migliore, cia pò fà!!!
G) Non li conosco
Domenica Sportiva o ControCampo?
R) Domenica sportiva
G) Boh
Metrosat O Ten?
R) Questa è una domanda a cui non posso rispondere se non dicendo TEN ma ovviamente perché ci lavoro, però tutte le tv private fanno un lavoro buono anche se oscuro
G) Cam Tele Tre!
"Quelli che il calcio" o "Mai dire Gol"?
R) Quelli che il calcio
G) Fate voi
"Lupi in carrozza" o "a lupo a lupo"?
R) Lupi in carozza
G) Mah
Per una volta date voi le pagelle, da 1 a 10: Segreto? Rosito? Leporace? Sabato? D'Atri? Carchidi? Milicchio? Totonno Chiappetta? Leone? Giacoia? Biscardi? Tosatti? Vianello?
R) 6,5; 6,5; 8; 7; 6,5; 7; 6,5; 7; 7; 9; 6; 8; 8 (forse ho un po' esagerato!)
G) Segreto 10, Rosito 9, Leporace 10, Sabato 10 pieno: è l'onomastico, Carchidi ultimamente è un figo micidiale, è migliorato da morire e penso possa sedurre le masse operaie e non solo... Chiappetta straordinario. Biscardi 5, Tosatti 8.
La donna più bella del mondo?
R) Una mia ex ragazza
G) Sophia Loren, sempre!
E l'uomo?
R) (si sbellica dalle risate) non mi sono mai posto il problema (5 minuti dopo...) vorrei non entrare nel merito
G) Alen Delon. Sempre.
Sappiamo che lei é un estimatore/trice di Stanley Kubrick... si sente più monolito o scimmia?
R) Scimmia
G) Scimmia
Nel calcio chi é intoccabile?
R) I fuoriclasse
G) La Juventus
Ed e Cosenza?
R) Mondonico
G) Gianluigi Lentini, no? È ormai un'icona...
Posizione preferita nel fare l'amore?
R) (continuano le grasse risate del nostro amico e dei suoi colleghi) in senso ordinario ma siccome sono una mezz'ala nell'esistenza, quella più estrosa...ve la lascio immaginare
G) La tradizionale. Classica
E con la Grippo/Russo?
R) Ho un buon feeling
G) Stiamo studiando le strategie perché ci differenziano almeno 20





cm di statura. È un po' complicato tecnicamente.

L'ultimo libro che ha letto?

R) L'ultimo libro delle attrici

G) Jean Paul Sartre. l'avevo letto da ragazza... Sicuramente detesto Susanna Tamaro.

Mai stato con un uomo?

R) No

Mai stato con una donna?

G) Nooo

C'é mai andato vicino, se si in che caso?

R) Quasi. Ero molto giovane quelle cose così

G) No, no. Anzi cerco l'eroe ardimentoso che non trovo mai...

Mai fatta un'orgia?

R) No

G) No, sono una solista

E' cattolico?

R) No

G) No

Bestemmia allo stadio?

R) Abbastanza

G) No, non vado allo stadio!

E fuori dallo stadio?

R) Quel che basta

G) Si, qualcuna. Mannaggia il primo metro quadrato del Paradiso

Ha mai visto un film porno?

R) Ovviamente si è capitato a tutti penso

G) Si, certo

In compagnia di una donna?

R) Una visione di gruppo adolescenziale

In compagnia di un uomo?

G) Si, ma senza grandissimi risultati...

Con chi girerebbe una scena?

R) Angiolina Jolie

G) Di che tipo?

Sensi o Cragnotti?

R) (ci riflette e poi sentenzia) Pagliuso

G) Nessuno dei due

Occhiuto o Dodaro?

R) Che cazzo di domande mi fai Dodaro

G) Occhiuto

Berlusconi o Rutelli?

R) Lasciamo stare ti prego

G) D'Antoni

Collina o Braschi?

R) Braschi

G) Non so

Papa Woitila o Padre Fedele?

R) Il monaco

G) Padre Fedele

Ciccio Marino o Di Marzio?

R) Ciccio Marino

G) Boh

Comprerebbe una macchina usata dalla Grippo/Russo?

R) No

G) Decisamente si

E da Attilio Sabato?

R) Si è uno metodico

G) Si, anche da venerdì!

Un proverbio?

R) Non credo molto ai proverbi, si alla saggezza popolare ma credo che sia tutto molto imprevedibile

G) Nun lampà ca ccà nun trona.

I Pooh o i Ricchi e Poveri?

R) I ricchi e poveri

G) Io sono campana!!

Maradona o Pelè?

R) Maradona

G) Maradona

Maradona o Mendil?

R) Maradona

G) Maradona

La scia o raddoppia?

R) Raddoppio

G) Lascia

Ha mai tradito?

R) Si

G) No

Nella vostra trasmissione parlate di dubbi e di morbi... ma lei si sente più morbo o dubbio?

R) Dubbio

G) Dubbio, non c'è dubbio!!

Lo porterebbe Baggio ai Mondiali?

R) Ovviamente si

Global o No Global

R) (ci riflette) No-global

G) No Global!

La Catizzone o la Nucci?

R) (ci riflette abbastanza) mamma mia che domanda ragazzi... vorrei cambiare residenza!

G) La Nucci, nettamente: perciò No Global!!!

Quando andiamo in serie A ?

R) (ci riflette molto) Spero presto se ci affidiamo a Mondonico

G) E va bhé, che ne so?

Quante bugie ha detto in questa intervista?

R) Qualcuna

G) Pochissime

Per il doppio dei soldi che guadagna a Cosenza lavorerebbe per il Catanzaro?

R) Per il Catanzaro MAI (decisissimo)

G) No

Progetti per il futuro?

R) Mah spero di vivere

G) Rai2

Auguri e Grazie

R) Grazie a voi

G) Grazie a voi

Luigi Vite

ANDY CAPP

SOTTOTITOLATO ARA CUSENTINA

Hai saputo che i servizi segreti sono in possesso d'intercettazioni telefoniche tra il senatore della Lega Nord Umberto Bossi e lo sceicco Osama Bin Laden!! Santi Numi!! Chissà quali misteriose argomentazioni possono essersi scambiati??

Temo il tuo intelletto non abbia ben afferrato: porgi orecchio alle mie parole e mantieni i nervi saldi!!

Nelle intercettazioni il Senatur risultava visibilmente alterato…

...ed inveendo contro il suo interlocutore pronunciava: <<Oh uomo maldestro, avevo chiaramente espresso quale dovesse essere il tuo obiettivo!! Dove hai mai potuto inviare i tuoi spietati kam'i kazze??…>>

www.tamtamesegnalidifumo.com

SOTTERRANEI POP

TAMTAMSONIK
Radio Tam Tam

Un tassello interessante si aggiunge alla scena crossover italiana. Questo cd mostra subito dall'intro di *"TTSin"*

che il suo intento è quello di sferzarci d'energia. E subito nella title track, il quartetto romano mostra tutte le sue potenzialità, ove i riferimenti che vengono subito alla mente, **Red Hot Chili Peppers** e **Rage Against The Machine**, sono più un mezzo che non un fine da raggiungere. Ecco allora che *"Radio tam tam"* viaggia su ritmi adrenalinici con tracce inequivocabili sin dal titolo (*Kaos*), e ricche di pathos (*preghiera inutile, diversi, borderline*). Poi, al centro della selezione, arriva un break che mostra come il gruppo sappia aprirsi a soluzioni sonore diverse, in cui spiccano due belle ballate come *"I MyLove"* e *"Mai"*. Gli accenni reggae dub ska che permeano *"Show Must Go On"* riportano il clima di festa e spingono sull'acceleratore per un finale che sa di tribale (Tamtamsonik). Un cd che si ascolta molto volentieri, che ha il pregio di legare a suoni di pregevole fattura, degli ottimi testi impegnati che rifiutano i classici cliché ricchi di slogan, proposti dal mondo alternativo.

COLYALCOLOR
64 secondi nell'aria

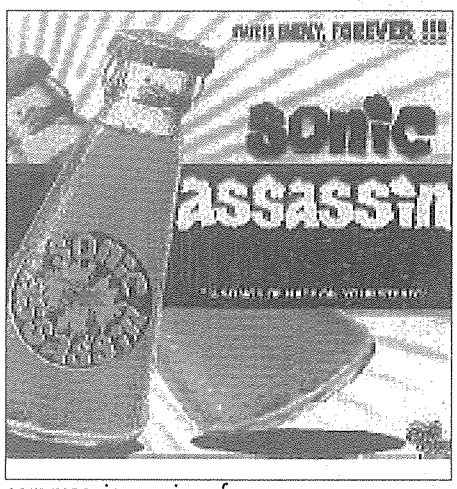
Prima prova discografica per questo quartetto toscano, già ascoltato in Soniche Avventure vol. 6 con il brano "Libellula" ripresa in questo *64 secondi nell'aria*. Per essere un cd-r occorre dire subito che i ragazzi hanno fatto un

ottimo lavoro sia per quanto concerne la grafica, che per quello che riguarda la registrazione. Questo Ep, così lo intendono loro, si muove su sonorità noise solo all'apparenza, in quanto sono ammantate di una forte carica melodica che si lascia apprezzare sia nei brani più tirati (*"L'istante"*) che in quelli più "lenti" (la già citata *"Libellula"*). Il songwriting è messo bene a fuoco e potrebbe trarre giovamento dall'incontro con una eventuale produzione professionale, anche se, come dicevo in precedenza, i suoni sono ben calibrati nonostante la registrazione casalinga. I riferimenti sonori possono essere dei più svariati, e vanno cercati più che nell'aria noise, in quella post punk di metà anni ottanta e susseguenti. Se proprio devo fare dei nomi penso ai Motorpsycho meno hard, omaggiati forse troppo evidentemente nel finale di *Bhodisattiva* che somiglia molto a quello di "The Other Fool" della band norvegese. Ma questo non inficia la validità di una proposta che mostra segnali di crescita positivi che si possono ben sviluppare in futuro.

SONIC ASSASINS
State Is Enemy Forever

State Is Enemy Forever "...è *un cd di musica vera realizzato da persone vere. Loro sono miei amici. vivono per la musica, la respirano, è nelle loro vene. non se ne fregiano niente di stile, attrattive o moda. questa musica nasce da sudore, muscoli, sangue e passione. Chi potrebbe chiedere di più?"*

Potrei fermarmi qui: basterebbero le parole di Deniz Tek poste in calce nel libretto del cd per classificare questo portento di rock'n'roll. Come ben detto dal mitico leader degli indimenticabili Radio Birdman, non c'è trucco ne inganno nelle quattordici tracce di questo cd, il quartetto dei fratelli Pippo e Romano Pasquini, dei quali ricordiamo i trascorsi negli A 10, conosce bene la materia, la vive ogni giorno, se ne nutre con massimo profitto. Il cd è aperto da un trittico al fulmicotone dove *"Set My Brain On Fire"* ha la statura dell'anthem, *"King Of Cunts"* tiene alta la tensione sulle folgoranti note di chitarra di Stefano Costantini, e prepara il terreno ad una catartica versione di *"Murder City Nights"* dei Birdman. La voce filtrata del francese Rauky Molner è protagonista della successiva *"I Wanna Turn Off Your Smile"* ove la tensione ritmica continua a farla da padrona, per stemperarsi solo in *"Take It Easy To The End"*, classica ballata di stampo detroitiana. La seconda cover dei Radio Birdman, *"Love Kills"* riaccende i motori ed il viaggio nelle viscere del rock prosegue: Il ritmo si fa sempre più vertiginoso, alternando originali (*"Domination"*, *"Eyes For Eyes"*) e covers (*"Indu God (Of Love)"* e *"Sonic Reducer"*) per culminare in una stupefacente versione di *"What I Done To Her"*. Il brano di Tex Perkins dei Beast Of Bourbon (ancora un gruppo australiano!) è stato arrangiato in chiave reggae-rock come sapevano fare solo i Clash, dopo un intro dub arrivano le tipiche accelerazioni punk mandate a futura memoria da Strummer e compagni, e per chi conosce la versione originale, resterà



sorpreso in maniera favorevole.

In definita un grande disco di rock, non solo italiano, di quello vero. Più feroce di "Aliens in Bra" dei Mirsie, più completo "Land On Venus" degli Slim e di *"High Society"* dei Rollercoaster, tanto per citare qualche recente uscita di casa nostra. Appena un gradino sotto di "Stars Never Looked So Bright" dei Julie's Haircut un altro *"...cd di musica vera... Chi potrebbe chiedere di più?"*

Eliseno Sposato

www.tamtamesegnalidifumo.com

TAM TAM REMEMBER:
Pescara - Cosenza stagione '90/'91